



XXXVI CONVEGNO AIPAS  
**11-14** OTTOBRE 2021

# APRIRÒ UNA STRADA NEL DESERTO

DELLA PASTORALE DELLA SALUTE  
IN CRISI SANITARIA

adoa

associazione diocesana opere assistenziali / Verona

adoa

associazione diocesana opere assistenziali / Verona

## DALL'ESERCIZIO DELL'ASSISTENZA

## ALL'ARTE DEL "PRENDERSI CURA"

Avv. Tomas Chiaramonte,  
*segretario generale ADOA*

**A.**ssociazione  
**D.**iocesana  
**O.**pere  
**A.**ssistenziali

**Network Etico**  
tra **O**rganizzazioni a **M**ovente  
**I**deale

**Facilitatore di sinergie**  
**Acceleratore di processi virtuosi**





- Nasce a Verona nel 2000 come associazione civilistica per iniziativa del Vescovo p.F.Carraro.
- **2000-2010, 4 Enti aderenti + la Diocesi**
- 2011-2013, il Vescovo G. Zenti ne promuove la ri-generazione
- **2014-2018 presidente Mons. Giampietro Fasani (già economo generale della C.E.I. dal 2002 al 2012)**
- Dal 2018 è presidente eletto Mons. Roberto Campostrini, anche vicario generale diocesano

---

# Dallo statuto di ADOA

---

art. 2

“L'Associazione Diocesana Opere Assistenziali nasce per iniziativa del Vescovo allo scopo di **coordinare l'azione caritativa di Enti, Istituti religiosi ed organizzazioni di origine ecclesiale o direttamente collegati** con gli organismi ecclesiali del territorio della Diocesi”

art. 3

L'Associazione **garantisce agli associati la loro autonomia statutaria ed amministrativa, ne rispetta e difende la proprietà patrimoniale, la personalità morale e giuridica e ne tutela i diritti e gli interessi**, soprattutto nei rapporti con le autorità preposte al settore socio assistenziale”.

**2014-2021 ADERISCONO 40 ORGANIZZAZIONI A MOVENTE IDEALE**  
**con:**

+ di **25.900** utenti

+ di **59.000** caregivers supportati

+ di **4300** lavoratori

+ di **4800** volontari

Solo nel 2020 + di **2100 ore** di supporto tra gli enti

- **39** gruppi di acquisto

- **3** accordi pluriennali di studio e ricerca con l'Università degli Studi di Verona

- **56 partecipanti** alle Aree e ai Tavoli Tecnici di ADOA

*... e zero sovra-strutture, zero gerarchie, zero debiti ...*

A 3D maze with a blue human figure standing in a path. The maze is composed of dark grey walls on a dark grey floor. The figure is a simple, stylized human shape in a dark blue color, standing on a path that leads into the maze. The lighting is dramatic, with strong shadows and highlights, creating a sense of depth and complexity.

1. Abbiamo abitato il deserto

2. Siamo ri-partiti dalla cura  
delle **relazioni di prossimità**,  
dalla **difesa** e dalla  
**valorizzazione dei + vulnerabili**



**Come abitiamo i nostri  
deserti?**

# Il deserto demografico

L'Europa è il continente leader per la più alta proporzione di persone non autosufficienti e verosimilmente manterrà tale record per tutto il 21° secolo

Nel 2000 l'Italia è stata la nazione più anziana del mondo con il 18% della popolazione superiore a 65 anni (8% nel 1950). Nel 2030 previste 307 persone con + di 65 anni per ogni 100 ragazzi al di sotto dei 15 anni di età (rapporto 1 a 3).



# Il deserto del post-umanesimo

Nel '900 le due guerre mondiali, l'Olocausto, Sarajevo e il Kosovo, La Guerra del Golfo...

2001 Torri Gemelle

2008 Crisi Finanziaria

2020 COVID\_19

Nichilismo, antropologia del «SUPER IO»  
(Nietzsche)

VS

Antropologia dell'Altro e del prendersi cura  
(Lèvinas, Merthon)





# Crisi di **desiderabilità** della vita religiosa?

Tra il 2015 e il 2016 in media, ogni anno, **2.237 abbandoni di sacerdoti, religiose o religiosi nel mondo tra i 20 e i 40 anni**, in particolare in Brasile, India, Messico, Polonia, Italia e Spagna.

\*dati de "L'Annuario Statistico della Chiesa", Segreteria di Stato Vaticana. Cfr anche F. DECAMINADA "Crisi della vocazione, in Dizionario di Pastorale Vocazionale, Editrice Rogate, Roma, 2007.\*



**Quali e quante  
vulnerabilità  
produrrà la crisi  
sanitaria?**

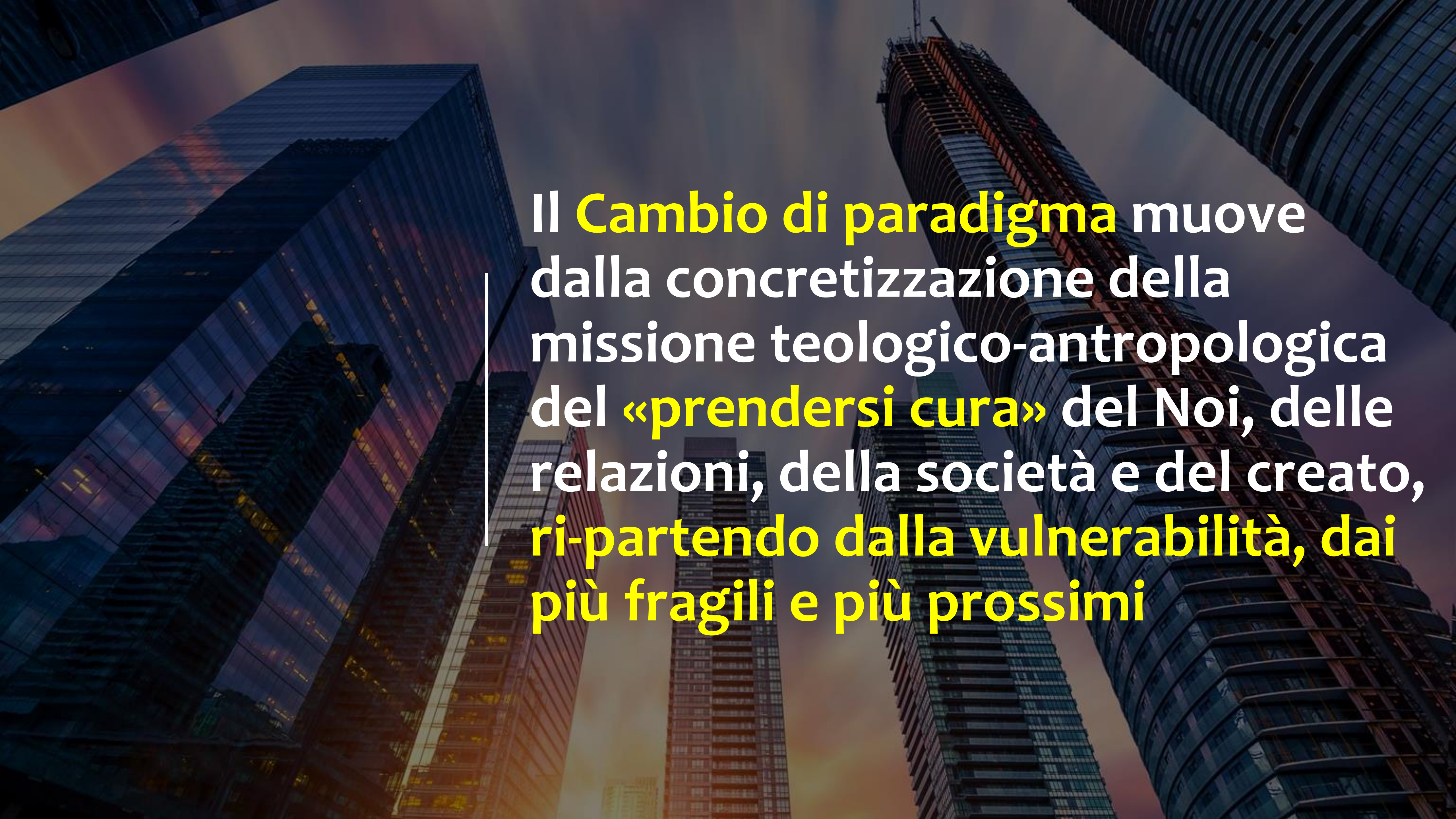
---

**«In questo momento di crisi non possiamo preoccuparci soltanto di noi stessi, chiuderci nella solitudine, nello scoraggiamento, nel senso di impotenza di fronte ai problemi.**

**Noi dobbiamo andare all'incontro e dobbiamo creare con la nostra fede una "cultura dell'incontro", una cultura dell'amicizia, una cultura dove troviamo fratelli, dove possiamo parlare anche con quelli che non la pensano come noi»**

---





Il **Cambio di paradigma** muove  
dalla concretizzazione della  
missione teologico-antropologica  
del «**prendersi cura**» del Noi, delle  
relazioni, della società e del creato,  
**ri-partendo dalla vulnerabilità, dai  
più fragili e più prossimi**


A wide-angle photograph of a desert landscape featuring rolling golden sand dunes. The dunes in the foreground have fine, rhythmic ripples. The sky is a clear, pale blue, suggesting a bright, sunny day. The overall scene is serene and expansive.

Come ci “Prendiamo Cura”  
del’**ALTRO** e del **NOI**, oggi?



“La sfera economica non è né eticamente neutrale né di sua natura disumana e antisociale. **La grande sfida** che abbiamo davanti a noi, è di mostrare, a livello sia di pensiero sia di comportamenti, che i tradizionali principi dell'etica sociale, quali la trasparenza, l'onestà e la responsabilità non possono venire trascurati o attenuati, ma che nei rapporti mercantili il **principio di gratuità e la logica del dono come espressione della fraternità** possono e devono trovare posto entro la normale attività economica.”

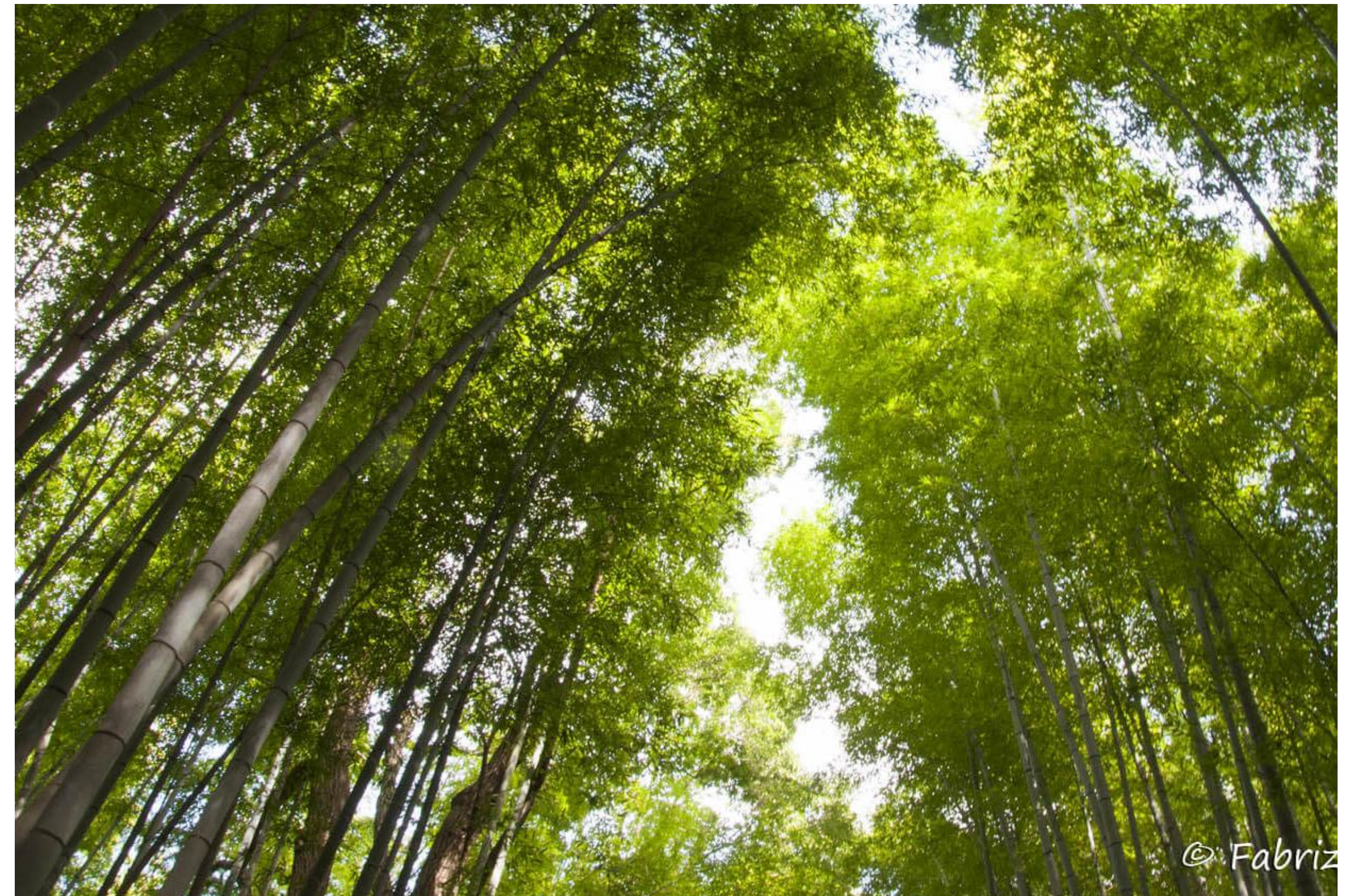
**... per questo c'è bisogno anche di un'«organizzazione quale presupposto per un servizio comunitario ordinato», organizzazione articolata pure mediante espressioni istituzionali.**



**L'efficientismo non è una virtù evangelica, ma non sta scritto da nessuna parte che l'inefficienza sia dono dello Spirito Santo. Senza dubbio le nostre opere non sono gradite al Signore nella misura della loro perfezione esecutiva o del successo mondano ma è difficile ritenere che Dio si compiaccia dell'impreparazione, del pressapochismo e della trascuratezza**

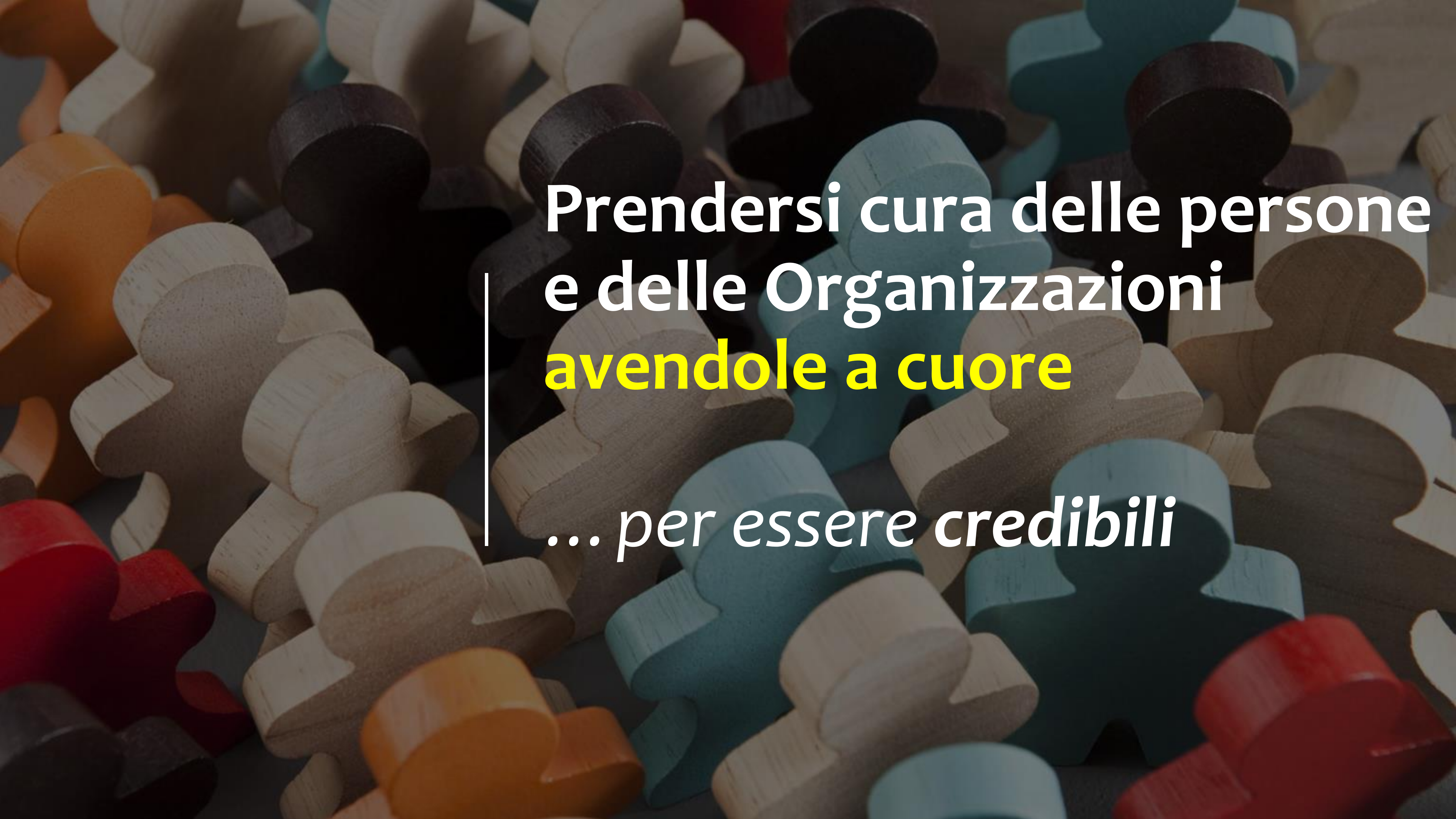
Cardinale Giacomo Biffi





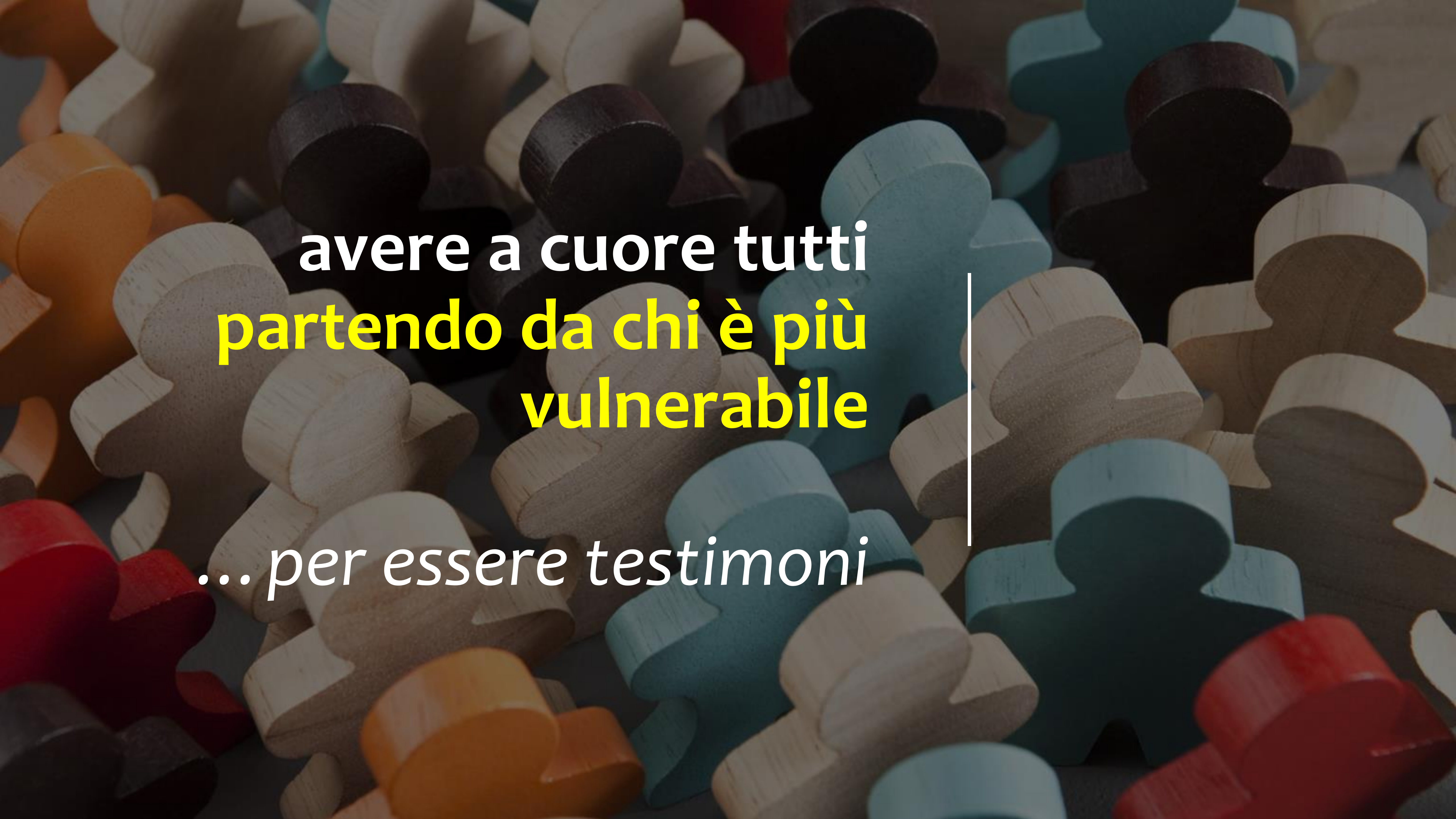
una foresta nata nel  
terreno  
arido e senz'acqua del  
deserto delle crisi

*... la creatività nasce dall'angoscia come  
il giorno nasce dalla notte oscura.*



Prendersi cura delle persone  
e delle Organizzazioni  
**avendole a cuore**

*... per essere credibili*



**avere a cuore tutti  
partendo da chi è più  
vulnerabile**

*... per essere testimoni*



costruire relazioni di fiducia  
e soluzioni efficaci per il  
bene comune **partendo dal  
basso, dal concreto, dal  
popolo di Dio**

... perchè *“se fa bene a loro  
fa bene anche a te”*



investire per passare  
dall'approccio emergenziale  
ad un **approccio preventivo**

*... per guardare negli occhi il  
futuro*

## **ADOA, una famiglia diversificata e multiforme**

- ❖ **Diocesi di Verona;**
- ❖ **Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - "Casa Buoni Fanciulli" Istituto San Giovanni Calabria di Verona.**
- ❖ **Casa Generalizia del Pio Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia;**
- ❖ **Fondazione di Partecipazione interdiocesana ESODO**
- ❖ **Congregazione Piccole figlie di San Giuseppe**
- ❖ **Suore della Compagnia di Maria per l'educazione delle sordomute**
- ❖ **Congregazione delle Figlie della Carità (Canossiane)**
- ❖ **Sorelle della Misericordia**
- ❖ **Congregazione Poverette casa Nazareth**
- ❖ **Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus - S. Giovanni Lupatoto**
- ❖ **Fondazione Marangoni - Colognola ai Colli.**
- ❖ **Fondazione Baldo Ippolita di Ronco all'Adige**
- ❖ **Fondazione Casa di Riposo Carrirolo di Castagnaro**
- ❖ **Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe Onlus di San Martino Buon Albergo**
- ❖ **Fondazione Gobetti di San Pietro di Morubio**
- ❖ **Fondazione "Villa Serena" di Bardolino**
- ❖ **Fondazione Opera San Camillo – Istituto Bresciani, Verona**
- ❖ **Casa famiglia Anziani Maria Brunetta di Marano di Valpolicella**
- ❖ **Associazione "La nostra casa – Onlus" di Peschiera del Garda**
- ❖ **Fondazione "Corte Palazzo – Onlus" di Peschiera del Garda**
- ❖ **Fondazione Opera Pia Santa Teresa di Cogollo di Tregnago.**
- ❖ **Piccola Fraternità di S. Zenetto;**
- ❖ **Piccola Fraternità di Bovolone ;**
- ❖ **Piccola Fraternità di Monteforte;**
- ❖ **Piccola Fraternità di Porto di Legnago;**
- ❖ **Piccola Fraternità della Lessinia;**
- ❖ **Piccola Fraternità di Dossobuono;**
- ❖ **Piccola Fraternità di Isola della Scala;**
- ❖ **Fondazione Cav. Amedeo Dal Corso**
- ❖ **Caritas Verona (San Benedetto, Coop. Roveto Ardente, Coop. Samaritano e San Zeno);**
- ❖ **Associazione Società di San Vincenzo de Paoli;**
- ❖ **ACLI - Verona;**
- ❖ **Banco Alimentare - Verona;**
- ❖ **Fondazione Mons. Tovini di Verona;**
- ❖ **Associazione Nuova Primavera, famiglia Canossiana;**
- ❖ **Coop. Soc. Santa Maddalena, famiglia Canossiana;**
- ❖ **I Piosi Società Cooperativa Sociale Onlus;**
- ❖ **Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale Onlus;**
- ❖ **FdP Fevoss;**
- ❖ **Fondazione Edulife – 311**

# LE AREE

Luogo ove i rappresentanti delle Organizzazioni si incontrano.

Costituiscono gli ambiti di **conoscenza reciproca, ascolto, riflessione e impulso** di azioni comuni.



**AREA DI VALORIZZAZIONE  
DELLA PERSONA ANZIANA**

**AREA DELLA CARITÀ E  
DELLE OPERE AD IMPATTO  
SOCIALE**

**AREA DI VALORIZZAZIONE  
DELLE DIVERSE ABILITÀ**







## I TAVOLI TECNICI:

Luogo dove i collaboratori delle Organizzazioni aderenti, in **banca del tempo** creano relazioni e azioni di supporto.

Hanno un **compito operativo** e di confronto tecnico, si attinge dalle rispettive esperienze per risolvere problemi concreti

## TAVOLI TECNICI

1. *Autorizzazioni, Accreditazioni SSN, Modelli di gestione e riskmanagement*
2. *Gruppi di acquisto e sostenibilità, sviluppo progetti di rete, piani di welfare aziendale e di comunità, comunicazione e fund raising*
3. *Formazione e cultura, Valorizzazione degli Impatti Etico-sociali delle opere, Innovazione, Bioetica e Università*
4. *Sviluppo sinergie operative tra enti ecclesiastici, istituti religiosi ed enti del terzo settore a movente ideale*





# IL CANTIERE ADOA



**TOWARDS**  
The **ECONOMY** of  
**FRANCESCO**

**SABATO 11 GENNAIO 2020**  
**VERONA-ASSISI** PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA / VERONA  
**2020 CUSTODI DELL'UMANO**  
**PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO**

INFO:  
335 1611430  
335 1468294

Con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ di VERONA Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE



Comune di Verona



Diocesi di Verona



associazione diocesana opere assistenziali - Verona



DIOCESI DI VERONA MAIN SPONSOR  
AGSM BANCO BPM

**LE PERIFERIE ESISTENZIALI AL CENTRO**

LE CITTÀ COME LABORATORI D'INCONTRO

**UMANITÀ ED EFFICIENZA: UN EQUILIBRIO ANCORA POSSIBILE**  
**SCEGLIAMO UN FUTURO FELICEMENTE SOSTENIBILE**

**SABATO 29 APRILE**  
**AUDITORIUM BANCO BPM**  
VIALE DELLE NAZIONI, 4 / VERONA  
**ORE 9:30 / 12:30**  
BUFFET-APERITIVO AL TERMINE

INFO:  
INFO@ADOA.IT  
WWW.ADOA.IT



associazione diocesana opere assistenziali - Verona



Comune di Verona Servizi Sociali e Famiglia

**Cultura e Sinergie per il Servizio alla Persona**

Palazzo della Gran Guardia - Verona  
**Sabato 26 ottobre 2013**  
ore 9,30

INFO:  
info@adoa.it  
www.adoa.it



associazione diocesana opere assistenziali - Verona

Chi è Adoaa?

Dallo Statuto, art.2 "L'Associazione Diocesana Opere Assistenziali nasce per iniziativa del Vescovo di Verona allo scopo di coordinare l'azione caritativa di Enti, Istituti religiosi ed organizzazioni di origine ecclesiale o direttamente collegati con gli organismi ecclesiali del territorio della Diocesi di Verona".

Dallo Statuto, art.3 "L'Associazione garantisce agli associati la loro autonomia statutaria ed amministrativa, ne rispetta e difende la proprietà patrimoniale, la personalità morale e giuridica e ne tutela i diritti e gli interessi, soprattutto nei rapporti con le autorità preposte al settore socio assistenziale".

fiducia persona cultura apertura futuro adoaa felicità coraggio speranze EXPO cura territorio responsabilità

**25000 utenti 3500 dipendenti 5000 volontari**

INFO:  
WWW.ADOA.IT  
335 1611430  
335 1468294

Presso Verona/Fiere  
Viale del Lavoro, 8 - Verona  
AA, Milano-Venezia, uscita Verona Sud  
A22, uscita: Verona Nord - Indicazioni Piazza

Associazione Diocesana Opere Assistenziali  
P.zza Vescovado, 7  
37121 Verona  
info@adoa.it  
www.adoa.it

DIOCESI DI VERONA

VERONAFIERE SABATO 14 NOVEMBRE 2015

INSIEME PER GUARDARE NEGLI OCCHI IL FUTURO

INSIEME PER GUARDARE NEGLI OCCHI IL FUTURO

VERONAFIERE SABATO 14 NOVEMBRE 2015




# I CONGRESSI ADOAA



**ADOA propone  
all'Organizzazione  
aderente occasioni di  
miglioramento continuo  
su 4 Dimensioni tipiche  
dell'Etica d'Impresa\***

**\*(Melè, 2009)**

**adoa**



# La Dimensione Personale

per una  
**coerenza nella  
testimonianza**

È possibile riempire la vita di senso?  
Sì, a fianco della vulnerabilità, perchè  
*«Se fa bene a loro fa bene anche a te»*

gioia, prossimità, comunione e  
speranza per essere una presenza  
testimoniale nel lavoro, nella  
comunità e nella società.

# La Dimensione Manageriale

per creare  
leadership etiche e  
competenti,  
capaci di trovare  
soluzioni concrete  
nella complessità  
dell'oggi

come costruire un cammino comune  
tra etica e Organizzazione di successo?

Formazione e confronto continuo tra  
«esperti di Etica» ed «esperti di Gestione»

Per avere leaders capaci di coltivare il sé, al di là della  
professione

- di vedere il bene, al di là dell'interesse individuale
- di favorire la fioritura dei propri collaboratori

in una prospettiva di sostenibilità integrale di bene  
comune



## La Dimensione Organizzativa

per essere coerenti con la missione originaria nelle scelte aziendali e istituzionali

•

come continuare a nutrire la MISSIONE e far vivere IL CARISMA oggi?

INVESTIRE sullo sviluppo di reti etiche che creino relazioni di prossimità nel medesimo territorio

# La Dimensione Generativa

per creare  
modelli virtuosi e  
replicabili  
... per essere  
dono reciproco e  
generativo

Instauriamo relazioni di fiducia  
converghiamo  
e gareggiamo nello stimarci a vicenda

Per essere missionari di una Chiesa in  
uscita e prepararci, insieme, al futuro



***La Mission:*** porre al CENTRO LA PERSONA VULNERABILE e CHI SE NE PRENDE CURA per rigenerare un Pensiero Sociale Forte.

***La Vision:*** superare “la cultura dello scarto” e creare i presupposti per contribuire a rigenerare la Missione della Chiesa partendo dal basso, dal concreto.

Come riuscirci?  
Insieme si può.



ADDOA

Un **network etico**  
come risposta alle  
sfide gestionali del  
terzo settore\*

È anche un luogo di  
**ri-generazione e**  
**riallineamento**  
**continuo della**  
**missione** nelle  
Organizzazioni a  
Movente Ideale

\*<https://www.rivistaimpresasociale.it/rivista/articolo/bene-comune-partecipazione-e-democrazia>



La prima tentazione: la corsa all' "alleggerimento" dei beni e delle Opere.  
Le Opere (tutte?) rallentano e affannano il Carisma? "non ho dato la mia vita per l'IMU, gli affitti, il bilancio... ma per Cristo".  
Il rischio del rapido depauperamento

La seconda tentazione: lo schiacciamento sull'oggi, la deriva efficientistica-funzionale.  
Comiamo tutto il giorno per tappare i buchi di una barca che fatica a navigare?  
Il rischio del "Marlismo"

La terza tentazione: il nascondimento e la chiusura al nostro interno nella logica del "si salvi chi può".  
Il rischio dell'isolamento e dell' "ignavia" culturale.

La quarta tentazione: "si è sempre fatto così".  
Il rischio dell'immobilità.

Divisione di Roma  
Campus Nazionale degli Istituti di Comunità  
ROMA, 16 OTTOBRE 2018  
adoa

IN ADOA

Enti Ecclesiastici, istituti religiosi ed Enti del Terzo Settore **sviluppano partnership e collaborazioni**

# Riforma del Terzo Settore, istruzioni per l'uso

## Saluti istituzionali

Dott. Francesco Facci (presidente UNEBA Veneto)  
 Mons. Roberto Campostrini (presidente ADOA)  
 Prof. Federico Brunetti (Direttore DEA)

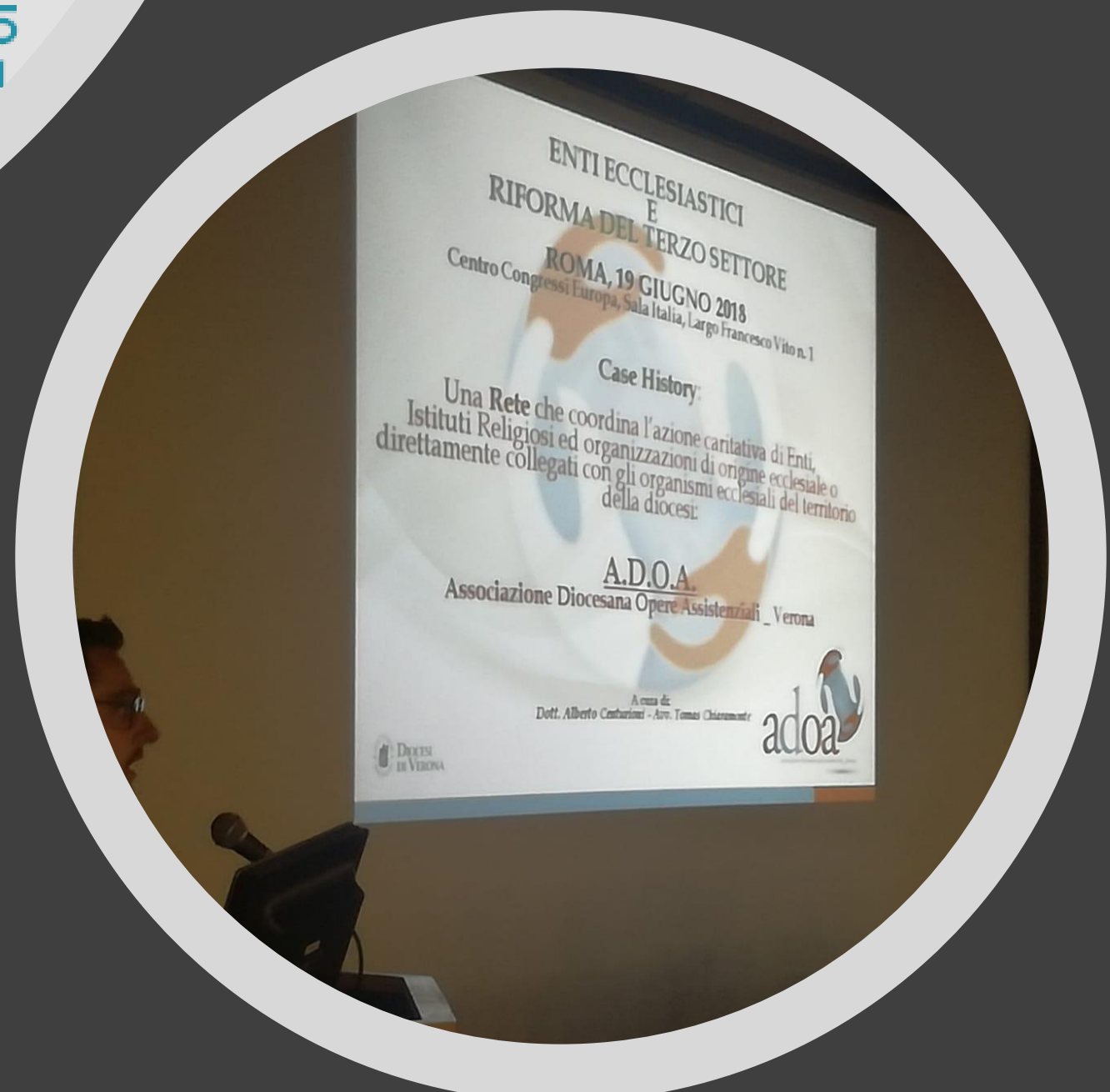
## Interventi

**Giorgio Mion**  
 Professore associato di Economia aziendale

**Enrica Favaro**  
 Presidente del collegio dei revisori di Uneba Veneto  
 Consulente fiscale

**Alberto Centurioni**  
 Presidente di ADOA e consulente fiscale

ore 9,30-13,00  
 ...tarane, 24 - Verona



# In ADOA c'è formazione, studio e ricerca

Sottoscritti Accordi di Studio e ricerca con l'Università di Verona:

1. Dipartimento di Economia Aziendale
2. Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e Scienze del movimento
3. Dipartimento di Scienze Umane

UNIVERSITÀ DI VERONA | Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE | Dipartimento di SCIENZE ECONOMICHE

**Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale**  
**ETICA D'IMPRESA «Giorgio Zanotto»**

**MERCATO, GESTIONE DELLE RELAZIONI, CREAZIONE DI FIDUCIA**  
 SECONDA EDIZIONE

**16 CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI**  
 Università di Verona > Polo Santa Marta  
**SETTEMBRE 2018 > FEBBRAIO 2019**



Webinar

# Bilancio Sociale Adoa

Venerdì 26 febbraio 2021 - ore 16,30

Un'esperienza di bilancio sociale per enti del terzo settore, Organizzazioni a movente ideale, Servizi ed Opere di Enti Ecclesiastici ed Istituti Religiosi.

## PROGRAMMA

Saluti

**Mons. Roberto Campostrini**

Presidente ADOA

**Prof. Federico Brunetti**

Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale  
Università degli studi di Verona

ADOA ed il processo di redazione  
del bilancio sociale

**Avv. Tomas Chiaramonte**

Segretario tesoriere di Adoa

Ethical social report Adoa: presentazione del  
Modello e del bilancio sociale di Adoa 2020

**Prof. Giorgio Mion**

Università degli studi di Verona

Brevi testimonianze dirette

Conclusioni

**Prof. Andrea Perrone**

Università Cattolica del Sacro Cuore - direttore CESEN

**Don Massimo Angelelli**

Direttore Ufficio Nazionale Pastorale della Salute  
della Conferenza Episcopale Italiana

YouTube

DIRETTA  
YOUTUBE  
A PARTIRE  
DALLE  
ORE 16,30

[youtube.com > Adoa](https://www.youtube.com/watch?v=Adoa)



In ADOA  
**valuti e comunichi**  
**GLI IMPATTI**  
**ETICO-SOCIALI**  
**DELLE tue**  
**ATTIVITA'**  
**con un metodo**  
**certificato,**  
**sviluppato con**  
**l'Università degli**  
**Studi di Verona**

DIREZIONE SCIENTIFICA



UNIVERSITÀ  
di VERONA  
Dipartimento  
di ECONOMIA AZIENDALE

PARTNER



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore  
**CESEN**  
Centro studi sugli Enti ecclesiali  
e sugli altri enti senza fini di lucro

CON IL PATROCINIO DI:



DIOCESI  
DI VERONA



UFFICIO NAZIONALE  
PER LA PASTORALE  
DELLA SALUTE  
della Conferenza Episcopale Italiana

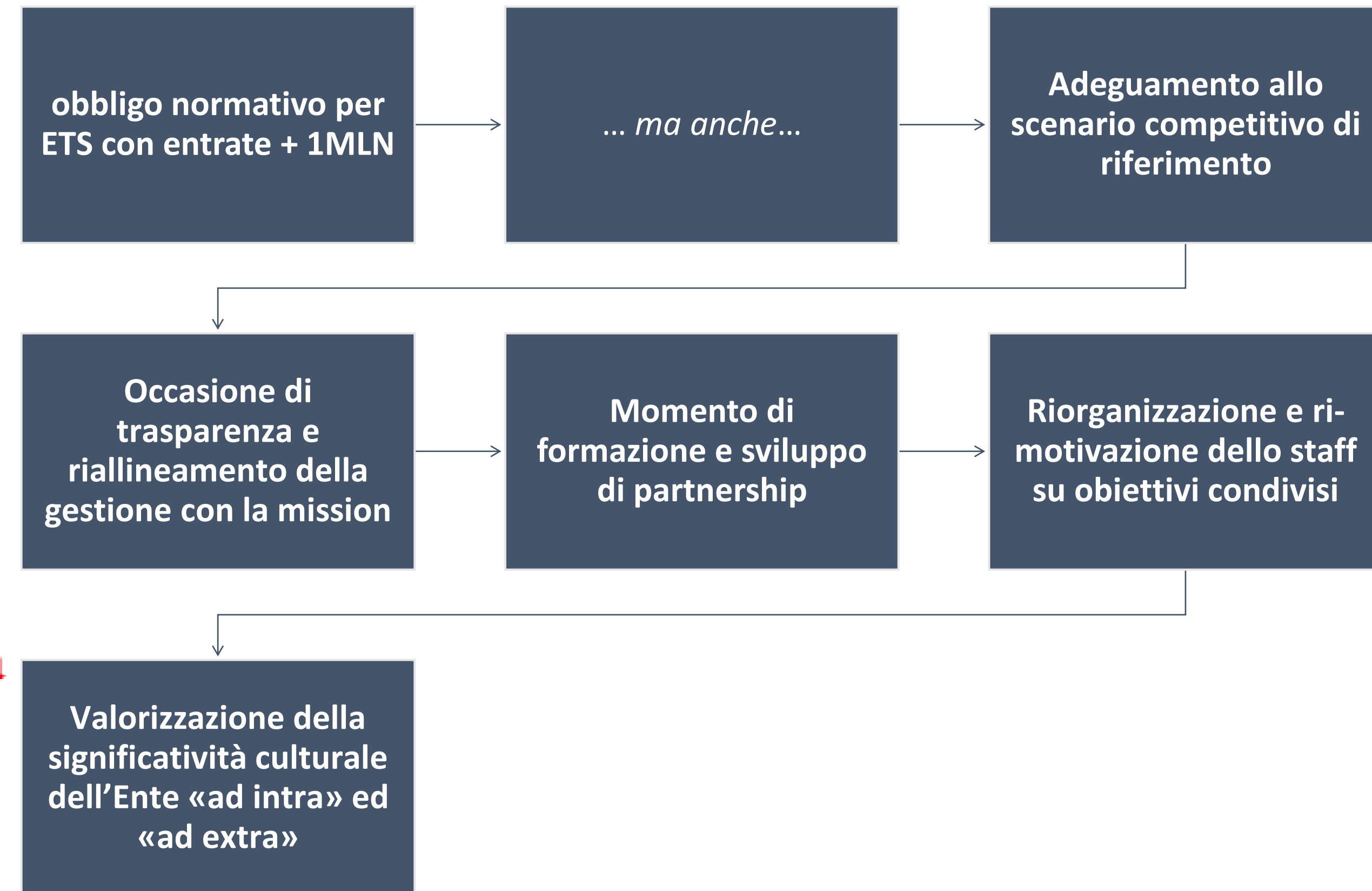


Centro di accoglienza fondato da Don Bruno Pozzetti



# da prodotto a ... processo per Enti Ecclesiastici, Istituti religiosi e OMI del Terzo Settore

## Bilancio Etico Sociale





In ADOA **costruisci legami** con le Istituzioni pubbliche ed il mercato **per trovare soluzioni**

Sottoscritte convenzioni con:

- Ordine degli assistenti sociali del Veneto
- Ordine degli Avvocati di Verona
- Tribunale di Verona
- Con primarie compagnie assicurative e di brokeraggio
- Con primarie compagnie energetiche
- 39 gruppi di acquisto...





**SABATO 11 GENNAIO 2020 - ORE 9,15**  
**PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA / VERONA**



In ADOA **rafforzi e testimoni**  
un pensiero sociale  
**“prendendoti cura”** del Noi

# In ADOA **investi** sul domani **intercetti** le sfide future

2



7 LUGLIO 2019 | VERONA *fedele*

## I giovani non sono il futuro ma il presente su cui investire

*Coinvolti in programmi che li sfidino a mettersi in gioco*

“I giovani sono il nostro futuro”... “Noi siamo per i giovani”... “Più spazio ai giovani”... Quante volte abbiamo sentito queste frasi da politici, grandi manager ed economisti, ma poi, quando arriva il momento di scommettere davvero su di loro dando loro ascolto, lavoro o “vera” responsabilità, ci sentiamo dire che non sono all’altezza, che sono inesperti, pretenziosi, arroganti o poco preparati? E chi oggi li classifica così, da dove è partito?

Probabilmente è partito proprio da qualcuno che, invece di valorizzarne i difetti, ha voluto vederne i pregi; da qualcuno che lo ha messo alla prova con saggezza, lo ha fatto crescere dandogli fiducia, accompagnandolo nelle scelte senza sostituirlo, nonostante gli errori che ha commesso e che

commettiamo tutti, ogni giorno. Un errore che spesso facciamo con i giovani è trattarli con sufficienza o, peggio, decidere per loro che cosa devono fare per riuscire nel lavoro, nella vita; come devono essere per far parte della “nostra squadra” nel lavoro, nel volontariato, in parrocchia o nella società... Ma il Papa, a nome della Chiesa, ci invita prima di tutto ad ascoltarli davvero, cercando di attrarli attraverso la no-

stra testimonianza e il nostro esempio per trovare un senso di autenticità in tutto ciò che fanno e che decideranno di fare in una vita che vale la pena di essere vissuta appieno, immergendosi in relazioni di valore. Consentire che tutto questo sia realtà spetta a noi adulti. Anche se questo vuol dire rischiare, andare verso l’ignoto dando più di quel che si potrà ricevere; vuol dire mettere in conto che potrem-

mo rimanere delusi e che potremmo (addirittura!) non raggiungere quei risultati immediati che ci si aspetta da noi nel mondo del lavoro, dell’economia, della politica... Ma la scommessa sui giovani è l’unica scommessa che vale la pena di essere giocata con saggezza e coraggio. Se non ritorneremo ad ascoltare i giovani e a metterli davvero nelle condizioni di esprimere appieno il loro progetto di vita, anche

generativo, si perderanno. E noi ci perderemo con loro.

Adoa, in particolare con l’area opere di carità coordinata da Michele Righetti, sta sviluppando proprio in questi mesi un progetto di ascolto e coinvolgimento del mondo giovanile veronese grazie alla fattiva e coordinata collaborazione di realtà come Acli, Banco Alimentare, Caritas, San Vincenzo, Fondazione Tovini per l’antiusura, Nuova Primavera – famiglia Canossiana, Fondazione Fevoss e degli enti aderenti alle aree di Adoa.

Qui sotto, leggerete un approfondimento su una delle progettualità che funzionano già da tempo grazie alla visione e all’impegno della fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus.

**Tomas Chiaramonte**  
segretario generale Adoa

## Adoa lancia la sfida per un nuovo welfare

L’Associazione diocesana opere assistenziali propone interventi nelle politiche di coesione e inclusione

Un Paese più forte in grado di agganciare la ripresa e ripartire con slancio attraverso l’innovazione, la digitalizzazione, il turismo, la competitività, la transizione ecologica. Attraverso, anche, un nuovo welfare in grado di sostenere una società che cambia. Sono gli obiettivi del Pnr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza che dedica un ampio capitolo (e ampie risorse) anche alla necessità

di azioni per ridurre le disuguaglianze tra i cittadini, con un occhio di riguardo per gli anziani e per coloro che vivono ai margini. Anche questa è una declinazione della sostenibilità, sociale. Iniziative (e aiuti economici) servono anche a Verona dove Adoa, l’Associazione diocesana opere assistenziali, della quale fanno parte una quarantina di enti, e l’Osservatorio Sulle Disuguaglianze, nato all’inizio del 2020 riunendo organizzazioni sindacali, Centro Servizi Volontariato e soggetti del Terzo settore, si sono seduti intorno al tavolo

per individuare soluzioni concrete, «chiavi in mano», in grado di attrarre quelle risorse. Ne è nato un documento di policy per lo sviluppo di politiche locali, di coesione sociale e inclusione delle persone fragili al quale, spiega Maurizio Carbognin, rappresentante dell’Osservatorio, «in poco più di un mese hanno aderito 49 realtà associazionistiche, della sanità, del socio-assistenziale e del terzo settore veronese». Tra le proposte concrete elaborate da questi enti, la ristrutturazione di almeno un terzo delle Rsa presenti nel territorio e di una



Il nuovo welfare Coesione e inclusione per l’Associazione diocesana

trentina di alloggi di edilizia residenziale pubblica non utilizzati. Ancora, la copertura del servizio di assistenza domiciliare, con le funzionalità che possono favorire la permanenza delle persone nella propria residenza, la creazione di almeno cinque «Stazioni di posta», integrate con il Servizio sanitario e i Centri per l’impiego e l’istituzione di Case della Comunità distribuite nella provincia. Proposte che rappresentano un assist a Comuni, Usls e alle realtà pubbliche e private il cui ruolo è determinante per rendere questi obiettivi concreti. Adoa, spiega il segretario generale Tomas Chiaramonte, «si è impegnata nella stesura di

questo documento per dare il proprio contributo di riflessione, esperienza ed azione al sistema sanitario, socio-sanitario e di supporto alla fragilità in cui operano gli enti aderenti che hanno accettato di aprire le riflessioni in particolare nel periodo Covid». A dimostrazione dell’approccio multidisciplinare del progetto, sono stati coinvolti anche Giorgio Mion, co-coordinatore del tavolo innovazione e ricerca, cultura e formazione, comunicazione e rapporti con l’Università di Adoa, Elisabetta Elio, referente dell’Area Anziani e Michele Righetti, coordinatore dell’Area opere di carità e azioni ad impatto sociale di Adoa. **F.Lee.**

TERZO SETTORE. L'Associazione diocesana riunisce 39 realtà che operano nel socio-sanitario

# Con l'Adoa, l'assistenza diventa modello di etica

Chiaramonte: «La nostra attività sta crescendo e aumenterà ancora di più nei prossimi anni creando opportunità di lavoro»

Francesca Lorandi

Adoa Verona, Associazione diocesana opere assistenziali cresce, diventa modello di network etico d'impresa, contribuendo alla nascita di nuovi corsi post laurea all'interno dell'Università di Verona. «Perché questo è un settore che sta esplodendo, che si svilupperà sempre più nei prossimi anni creando nuove opportunità di lavoro», dichiara Tomas Chiaramonte, segretario generale dell'Adoa.

**L'ATTIVITÀ.** Nei giorni scorsi, in occasione dell'assemblea generale, è stato fatto il punto sull'ultimo anno di attività dell'associazione, partendo dai numeri: sono 39 ad oggi le realtà aderenti, che pagano un canone che può arrivare fino a 400 euro l'anno, proporzionato alle dimensioni. E sono stati cinque i nuovi ingressi, tutti legati al mondo delle congregazioni religiose. «Questa tipologia di istituti», sottolinea Chiaramonte, «sta vivendo un momento cri-

sa gestione del patrimonio immobiliare, sempre più burocratizzato. A questo proposito è stato creato un tavolo tecnico permanente locale per aiutare gli istituti a individuare soluzioni per tutelare questo patrimonio, evitando che venga perso».

**BILANCIO DI UN ANNO.** Il 2018, segnato dalla scomparsa del presidente Giampietro Fasani, sostituito da Roberto Campostrini, è stato caratterizzato dalla firma di un accordo di cinque anni con il Dipartimento di Economia dell'Università di Verona e dalla successiva nascita di due commissioni, una di studio e ricerca sugli impatti della riforma del terzo settore sulle realtà associate, la seconda sull'applicazione della nuova normativa sulla privacy. «Da questa collaborazione è nato anche un corso di perfezionamento universitario in etica d'impresa», ricorda Chiaramonte, «mentre dal prossimo anno accademico partirà un master per la formazione di manager in



Tomas Chiaramonte, a destra, parla all'assemblea dell'Adoa

stenziale. È stato pensato da Adoa, perché ci siamo resi conto che mancano corsi in grado di preparare figure capaci di gestire queste realtà: non basta essere puri imprenditori, servono anche una formazione giuridica e una conoscenza degli aspetti sociali».

**IN GIUGNO A VALENCIA.** Il master, nel cui organo di coordinamento c'è anche Uneba Veneto, è diretto da Giorgio Mion, professore di economia aziendale ed esperto di terzo settore che, studiando il «modello Adoa», ha realizzato con il collega Riccardo Tessari una ricerca, selezionata per essere presentata a giugno alla conferenza annuale European Business Ethics Network all'Universidad Católica de Valencia: «Adoa»,

una rete etica e come tale contribuisce a creare capitale sociale e consente ai suoi membri di coltivare il proprio capitale relazionale», diventando modello replicabile in altri contesti diocesani.

**RIFORMA E FORMAZIONE.** Nei prossimi mesi continueranno le attività di formazione sulla riforma del terzo settore, che entrerà in vigore il 2 agosto: «Una richiesta che arriva soprattutto dalle associazioni di promozione sociale e dalle onlus, destinate a scomparire», afferma Chiaramonte, «gli incontri in programma serviranno a capire quale modello di statuto costruire che sia in grado di salvaguardare queste realtà permettendo loro di essere efficaci ed efficienti». •

## La storia/2

# Il "facilitatore" di sinergie «Adoa» Così è in rete il meglio del territorio

L'Associazione Diocesana delle Opere Assistenziali (Adoa) è stata fondata, alla fine del 2000, dalla Diocesi di Verona e dai più importanti istituti religiosi e fondazioni del territorio che operano nel campo sanitario, socio-assistenziale e della carità. A costituirla oggi sono tutti gli enti, le associazioni, le Fondazioni, gli istituti religiosi, le realtà di cooperazione, i gruppi formali e informali di aiuto assistenza e cura nel mondo della carità, degli anziani, dei diversamente abili e dei bambini.

«Siamo un'associazione di enti che operano prevalentemente nel terzo settore, ma che non possono e non vogliono abdicare a quei valori cristiani», afferma Tomas Chiaramonte, segretario generale, «che ne hanno caratterizzato l'origine e che ne connotano l'azione di missionaria attenzione al prossimo». Gli enti che aderiscono ad Adoa possono avere diversa natura giuridica e dimensione, ma sono ac-



L'associazione diocesana delle opere assistenziali è stata fondata a Verona nel 2000 con tutti i protagonisti dell'economia sociale

comunati da una mission cattolica e da finalità non profit. «L'associazione ha il compito di sviluppare sinergie e di coordina-

re le azioni comuni dei diversi soggetti aderenti in ambito culturale e formativo, economico ed organizzativo, tecnico e giuridico», continua Chiaramonte. Consente, inoltre, di sviluppare esperienze di rete aumentando l'efficienza e l'efficacia degli enti, la loro "significatività" nei confronti delle istituzioni e dei media, l'appeal su banche e fornitori.

Negli ultimi anni, l'associazione ha sviluppato percorsi culturali per il management al fine di ribadire l'importanza dell'equilibrio tra efficienza organizzativa e ispirazione cristiana.

Adoa non ha l'ambizione di diventare un'associazione di categoria, piuttosto può essere «considerata un "facilitatore" di sinergie e collaborazioni a sviluppo orizzontale su base territoriale», conclude Chiaramonte, «dove il fine è comune e lo stile deve essere sempre attento alle persone». (M. Chia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERIENZA DI ADOA, ASSOCIAZIONE DIOCESANA OPERE ASSISTENZIALI DI VERONA

# Le realtà locali fanno squadra per dare risposte ai più fragili

ROMINA GOBBO

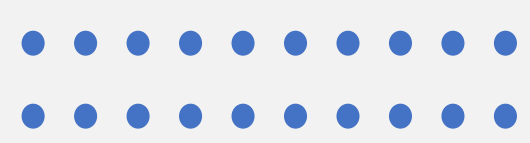
«I più piccoli vengono sostenuti dai più grandi, ma anche i grandi beneficiano dell'aiuto dei piccoli, con una reciprocità vantaggiosa per tutti. È un cammino concreto che "fa molto Chiesa"». Racconta così monsignor Roberto Campostrini, l'esperienza di ADOA, Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona, di cui è presidente dal 2018. Un sodalizio nato nel 2000, dal desiderio del cardinale Attilio Nicora, all'epoca vescovo della diocesi scaligera, di mettere in rete tutte le realtà diocesane - parrocchie, istituti religiosi, ma anche enti del terzo settore - che operano a favore delle persone fragili: anziani, disabili fisici e psichici, poveri... Negli ultimi cinque anni gli aderenti sono saliti da 5 a 40, con enti di dimensioni e capacità economiche molto importanti seppur molto diverse, assieme raggiungono più di 20mila persone solo nella provincia di Verona, impegnano quattromila lavoratori e 3.500 volontari, il tutto a fronte di 4.500 euro di patrimonio. In ADOA non si scambia denaro, ma competenze, professionalità e tempo, nel pieno rispetto dell'autonomia di ciascuno. Un esempio virtuoso che ha suscitato l'interesse dell'Ateneo Veronese e non solo. «Nel 2018 abbiamo firmato un accordo con il Dipartimento di Economia Aziendale, che si concretizza in progetti di ricerca e percorsi formativi sui temi della buona gestione etica degli enti di assistenza e cura. Stiamo lavorando, per esempio, sulla riforma del terzo settore e sulla nuova normativa sulla privacy, sulla valutazione dell'impatto sociale delle attività da loro svolte - spiega il segretario generale Tomas Chiaramonte -, nonché sulle competenze manageriali necessarie per l'assunzione di ruoli direttivi in enti che

vogliono continuare a testimoniare nel mondo, anche attraverso un'efficace gestione, il proprio carisma». «Abbiamo costruito un cammino di stretta sinergia tra istituti ecclesastici ed enti del terzo settore - riprende Campostrini -, ma, poiché vogliamo salvaguardare la nostra identità cristiana, chiediamo a chi vuole entrare, che sposi la nostra prospettiva e i nostri valori». Dalla partnership con l'Università, è nato anche il Corso di perfezionamento in Etica d'Impresa "Giorgio Zanotto". Venerdì scorso, nell'Aula Magna della Fondazione Toniolo (Seminario Maggiore), sono stati consegnati i primi attestati, nell'ambito del convegno "Mercati, impresa, lavoro: verso nuove consonanze etiche?". Ma anche un altro appuntamento di grande rilevanza attende ADOA: «Avremo l'onore di partecipare all'annuale European Business Ethics Network, il più importante convegno europeo di etica degli affari, che si svolgerà a giugno in Spagna. All'Università Cattolica di Valencia, sul tema delle organizzazioni a servizio della società», racconta Giorgio Mion, professore di economia aziendale. Il docente, assieme al collega Riccardo Tessari, ha somministrato un questionario a tutti i soggetti che, negli enti aderenti, hanno ruoli direttivi o di gestione, per capire «come mai ADOA funziona così bene nonostante tra i componenti non ci siano vincoli determinati da rapporti contrattuali. Ciò che tiene insieme i vari soggetti è la fiducia e la consonanza etica, cioè il fatto di avere tutti la medesima visione della "Persona", e la consapevolezza che si può lavorare coniugando l'efficienza gestionale con la coerenza della missione. Non abbiamo trovato in letteratura altri casi come questo in Italia. La sfida è quella della replicabilità in altri contesti diocesani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# In ADOA hai un impatto etico-sociale



# In ADOA ti PRENDI CURA DI CHI SI PRENDE CURA



## «FORMIAMO CHI CURA IL PROSSIMO»

C'è un patto di ferro tra l'Università degli Studi di Verona e l'Associazione diocesana delle opere assistenziali (Adoa), un network etico che coordina l'azione caritativa di Rsa, servizi domiciliari e centri per disabili, opere di carità, educative e formative che **sanno prendersi cura di più di 29 mila utenti** solo a Verona e che si stanno diffondendo anche in altre diocesi. Adoa stimola a una rilettura del movente ideale degli Enti; partendo dalle buone prassi, sviluppa sinergie e nuove energie sociali: «Il Covid», spiega Tomas Chiaramonte, segretario generale Adoa, «ha rafforzato una rete di relazioni che ci stimola a innovare per essere testimoni credibili»



**TOMAS CHIARAMONTE, 48 ANNI**





Essere generativi



**ADOA**  
è un progetto  
a matrice  
diocesana  
**sostenuto**  
**dall'Ufficio**  
**Nazionale di**  
**Pastorale della**  
**Salute della CEI**

*Conferenza Episcopale Italiana*

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

Prot. 12/21/UPS

Roma, 9 febbraio 2021

- ⇒ A Sua Eccellenza Reverendissima  
Mons. Enrico SOLMI  
Vescovo di Parma
- e p.c.
- ⇒ A Sua Eccellenza Reverendissima  
Mons. Giuseppe ZENTI  
Vescovo di Verona
- ⇒ Reverendo Signore  
Don Roberto CAMPOSTRINI  
Vicario Generale della Diocesi di Verona  
e Presidente ADOA Verona
- ⇒ Chiarissimo Professore  
Prof. Avv. Tomas CHIARAMONTE  
Segretario Generale ADOA Verona
- ⇒ Spett.le  
ADOA Verona
- LORO SEDI

Eccellenza Reverendissima,

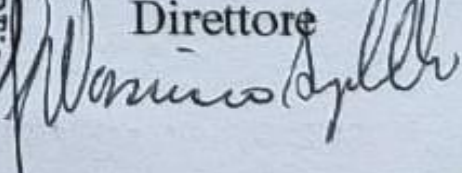
la Conferenza Episcopale Italiana, istituendo questo Ufficio Nazionale, tra gli altri, gli affidava il compito di valorizzare «i soggetti operanti ai vari livelli nel proprio settore, favorendo intese e sinergie, e ne promuove la formazione», come più ampiamente specificato nel Regolamento proprio dell'Ufficio, all'art. 3 comma 5.

Facendo seguito alla Sua cortese lettera dello scorso 25 gennaio 2021 (vostro prot. 2/I/4/B2) con la quale richiede di accompagnare la nascita di "A.D.O.A. Parma", volentieri confermo la mia disponibilità ad accompagnare tale importante progetto, ispirato e supportato dalla Associazione Diocesana delle Opere Assistenziali di Verona, che ci legge in copia.

Resto disponibile per fissare le prossime tappe di questo percorso condiviso.

Con sentimenti di fraterno ossequio,

dev.mo

Don Massimo Angelelli  
Direttore  






sta per nascere  
ADOA\_Parma e  
altre diocesi  
stanno  
percorrendo la  
stessa strada...



IL VESCOVO DI PARMA

Prot. N. 2/I/4/B2

Parma, 25 gennaio 2021

Spett.le  
Conferenza Episcopale Italiana  
Circonvallazione Aurelia, 50  
00165 Roma  
c.a. Rev.mo  
Mons. Massimo Angelelli  
Ufficio Pastorale della Salute

A S. E.  
Mons. Giuseppe Zenti  
Vescovo di Verona  
Piazza Vescovado, 7  
37121 Verona

Spett.le  
Associazione Diocesana delle Opere Assistenziali  
Piazza Vescovado, 7  
37121 Verona

M. R.  
Don Roberto Campostrini  
Presidente A.D.O.A. e  
Vicario Generale della Diocesi di Verona  
Piazza Vescovado, 7  
37121 Verona

Chi.mo  
Prof. Avv. Tomas Chiaramonte  
Segretario Generale  
Associazione Diocesana delle Opere Assistenziali  
Piazza Vescovado, 7  
37121 Verona

Oggetto: Richiesta di accompagnamento e supporto per la nascita di "A.D.O.A. Parma"

Carissimi,

a seguito dei confronti avuti nei mesi scorsi in merito all'opportunità di procedere, nella Diocesi di Parma, alla costituzione di un'esperienza di network etico come "A.D.O.A.", Associazione

Se cerchiamo la felicità solo per noi non la troveremo mai, perché se è tale da diminuire quando la si partecipa agli altri non è grande abbastanza da renderci felici.

(Thomas Merton)

## Propri statuti

cambia il vestito, non la natura



Un momento dell'incontro tenutosi all'Università di Verona

Nell'adeguare lo statuto, presidenti e consigli direttivi dovranno compiere delle scelte non semplici. Quali devono essere i principi guida? Lo chiediamo all'avv. Tomas Chiaromonte, coordinatore della commissione di studio e ricerca.

«Nel lavoro svolto come commissione di studio mi sta Adoa, Uneba Veneto e Università, abbiamo proprio provato a collocarci nell'ottica dei decisori. Essi saranno chiamati a tenere presente un duplice binario: da un lato, dovranno affrontare due questioni che potremmo definire "pragmatiche": adeguarsi correttamente alla normativa e scegliere un assetto fiscalmente conveniente. Tuttavia, mettendo mano allo statuto - che è la carta fondamentale della vita istituzionale di un'organizzazione - sarebbe un'occasione persa non affrontare anche le questioni "di fondo", come progettare quale impronta gestionale assegnare e in che modo garantire il mantenimento del profilo valoriale di fondo, elemento decisivo degli enti nati da esperienze di Chiesa».

- Cosa cambierà e cosa rimarrà inalterato dopo la riforma dello statuto nelle "nostre" organizzazioni?

«Dovrà rimanere inalterato lo spirito originario, il senso profondo di servizio alla persona, soprattutto nei momenti di maggiore fragilità. Questo è fondamentale: e proprio per garantire la continuità e la sostenibilità delle iniziative, è fondamentale farsi domande cruciali quali quelle sull'assetto di governance. Scegliendo il modello tradizionale oppure un modello duale con un consiglio di indirizzo e un organo di gestione, ad esempio, si riflette anche sulla prevenzione degli eventuali conflitti interni e sulle modalità di coinvolgimento delle comunità di riferimento. Insomma, le scelte di dettaglio vanno viste come le tessere di un mosaico che permettono, nel loro insieme, un quadro che funziona. Ovviamente in presenza di un disegno chiaro, di una visione consolidata».

- Volendo fare una sintesi del convegno, sentirebbe di dire?

«La presenza massiccia di operatori, professionisti e consulenti dice molto sul tema che si sta impegnando».

## LE PERIFERIE ESISTENZIALI AL CENTRO

### "Facilitatore" di sinergie «in rete il meglio del territorio»



**L'associazione diocesana delle opere assistenziali è stata fondata a Verona nel 2000 con tutti i protagonisti dell'economia sociale**

comunati da una mission cattolica e da finalità non profit. «L'associazione ha il compito di sviluppare sinergie e di coordina-

re le azioni comuni dei diversi soggetti aderenti in ambito economico e formativo, economico e organizzativo, tecnico e gestionale», continua Chiaromonte. Compiti, inoltre, di sviluppare esperienze in rete aumentando l'efficienza e l'efficacia degli enti, la loro "capacità" nei confronti delle istituzioni e dei media, l'appeal su banche e fornitori».

Negli ultimi anni, l'associazione ha sviluppato percorsi culturali per il management al fine di ribadire l'importanza dell'equilibrio tra efficienza organizzativa e ispirazione cristiana.

Adoa non ha l'ambizione di diventare un'associazione di categoria, piuttosto può essere considerata un "facilitatore" di sinergie e collaborazioni "orizzontale", conclude Chiaromonte. «Il fine è sempre essere servizio».

ED EFFICIENTE ANCORA POSSIBILE UN FUTURO SOSTENIBILE



INFO: INFO@ADOA.IT WWW.ADOA.IT



***“...buon cammino  
insieme, che possiamo  
essere pellegrini  
innamorati del Vangelo  
e aperti alle sorprese  
dello Spirito”***

Papa Francesco,  
messaggio di apertura del  
sinodo della Chiesa Italiana,  
10.10.2021

***... e il deserto fiorirà  
come rose di Gerico***

Avv. Tomas Chiaramonte, segretario generale ADOA

